

Choo Choo

Angelo Neri

Non ho avuto modo di avere un rapporto diretto con il mondo della nautica fino a quando il titolare del cantiere nautico NEWVERSILCRAFT mi ha chiesto di progettare degli interni per una sua imbarcazione.

È questo quindi il primo nostro progetto di arredi navali. Abbiamo lavorato sugli arredi applicando quei concetti che per me sono fondamentali:

- 1) la leggerezza. Italo Calvino nelle sue "Lezioni Americane".
- 2) il senso prospettico. Questo tipo di imbarcazione ha strutturalmente delle altezze che per la profondità del main deck comprimono visivamente gli ambienti.
- 3) funzionalità.
- 4) Il disegno e il colore.
- 5) Il rapporto con il cliente. Progettare per un'altra persona comporta una conoscenza e una disponibilità a capire le sue abitudini, i suoi problemi, le sue necessità.



1

Committente
Newversilcraft

Progetto e direzione lavori
arch. Angelo Neri

Collaborazione
arch. Alessandro Bono
arch. Francesca Zangani

Luogo
Viareggio

Cronologia
realizzazione: 2006



2

3



4



5



6



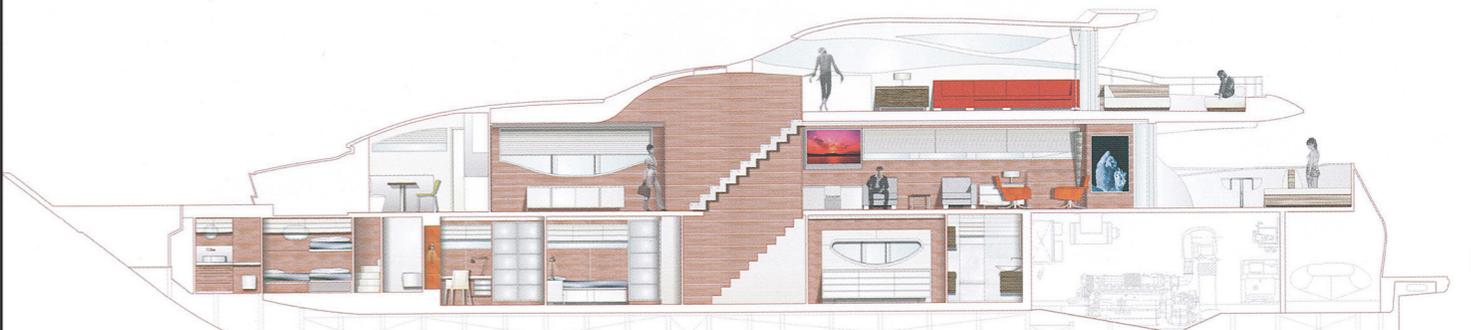
39

Fig. 1: yacht 115/118 Choo Choo.

Fig. 2: sezione longitudinale dell'imbarcazione.

Figg. 3-4-5-6-8: il senso prospettico dilata lo spazio; forme e colori creano leggerezza e aiutano ad illuminare gli interni rendendoli funzionali e piacevolmente vivibili.

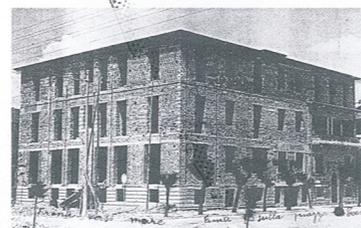
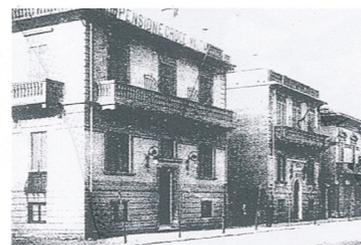
Fig. 7: sezione longitudinale dell'imbarcazione.



7

Ristrutturazione ex albergo Croce di Malta

Angelo Neri



Ristrutturazione ex albergo Croce di Malta

Committente
Croma srl

Progetto e direzione lavori
arch. Angelo Neri

Consulenti per le dotazioni
impiantistiche
ing. Salvatore Italiano

Consulente per le strutture
Angelo Puccinelli

Collaboratori
arch. Marco Casanova
ing. Simona Nannizzi
arch. Alessandro Bono

Luogo
Lido di Camaiore



L'immobile fa parte di un complesso edilizio omogeneo nei prospetti composto dall'ex albergo Croce di Malta, che si affaccia oltre che sulla Piazza Lemmetti anche sul Lungomare Pistelli, dall'ex albergo Abetone e da un piccolo fabbricato su due piani adibito a civile abitazione con accesso da parte a comune.

Il complesso era suddiviso in due immobili, edificati in tra il 1925 e il 1930, distinti tra loro e separati sul prospetto di piazza Lemmetti da un lotto di terreno ineditato.

Documenti successivi mostrano l'inglobamento nella struttura muraria dell'albergo Abetone, la saturazione del lotto ineditato. Manca completamente l'edificio originario dell'albergo Croce di Malta per cui si presume la sua demolizione nel periodo bellico.

Dati i condizionamenti delle norme edilizie il progetto è così articolato:

- una redistribuzione della volumetria complessiva nel corpo principale;
- il disegno dei prospetti che tenesse conto dell'importanza della collocazione dell'immobile ma che non fosse condizionato dalla irrilevanza architettonica dell'esistente;
- la presenza dei parcheggi.

Si è quindi proceduto partendo con la demolizione delle parti non originarie del fabbricato e la realizzazione del parcheggio interrato con tecniche strutturali che hanno permesso di sostenere i prospetti del fabbricato, redistribuendo le volumetrie in un corpo unico organico.



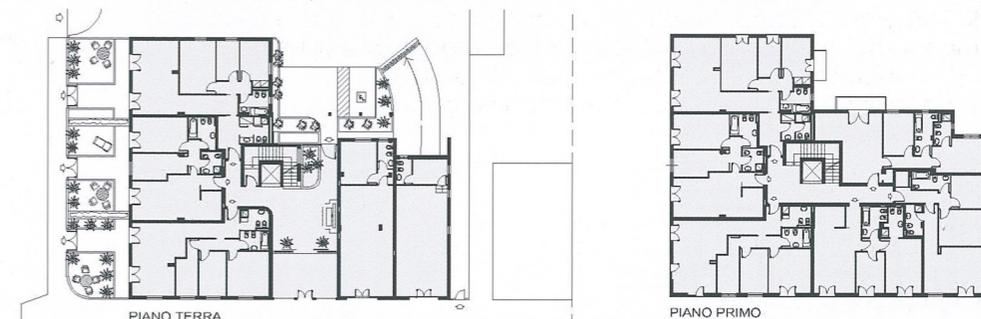
Fig. 1-2: i due edifici ancora distinti degli anni '30 e il successivo accorpamento.

Fig. 3: vista rendering dell'intero complesso.

Fig. 4: al piano terra sono stati realizzati spazi a comune e utilizzando la posizione dell'ingresso originale abbiamo redistribuito i nuovi appartamenti.

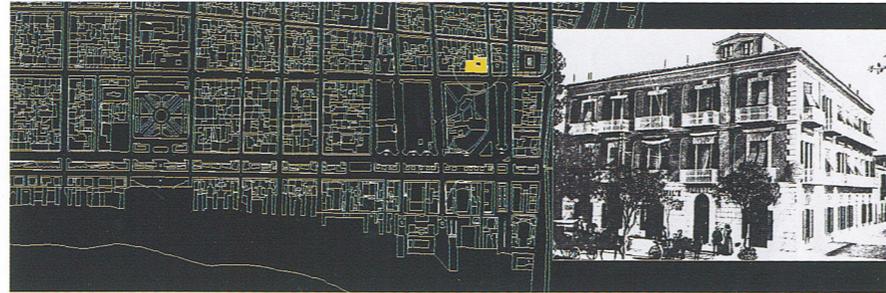
Agli altri piani si è disegnata una distribuzione che ottimizzasse l'affaccio degli appartamenti sui due fronti principali, mentre all'ultimo piano utilizzando volumetrie di servizio si sono realizzati dei collegamenti con gli appartamenti sottostanti, permettendo in questo modo l'utilizzo del lastrico solare.

Fig. 5: prospetti.



Recupero ex-Telecom

Angelo Neri



Frutto di vari accorgimenti edilizi, il complesso è destinato al piano terra ad attività commerciali e terziarie ed ai piani superiori a residenze-servizi.

Il progetto parte dalla lettura di quelle caratteristiche interne che rappresentano la memoria storica dell'edificio, le murature portanti, gli spazi interni, le connessioni tra i vari edifici originali, i rapporti tra pieni e vuoti.

Elemento caratterizzante è la realizzazione di un nuovo caviedo di lato al vano scala. Questo, collegato all'esistente e al cortile interno, segnerà un percorso pubblico-privato al piano terra.

Al piano terra quindi si realizza una nuova scala che facilità lo svincolo degli spazi ai piani superiori, si valorizzano i cavedi interni, si creano percorsi privati e pubblici, sono incrementati gli accessi, si alleggeriscono i prospetti interni creando ampie aperture che illuminano le zone interne.

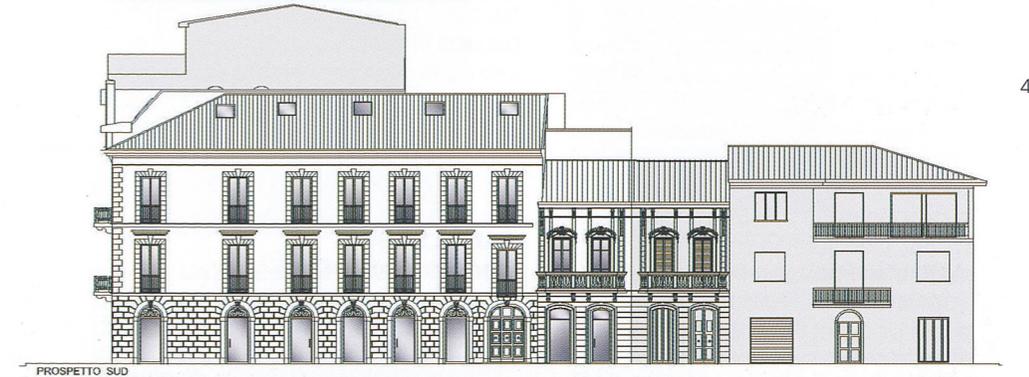
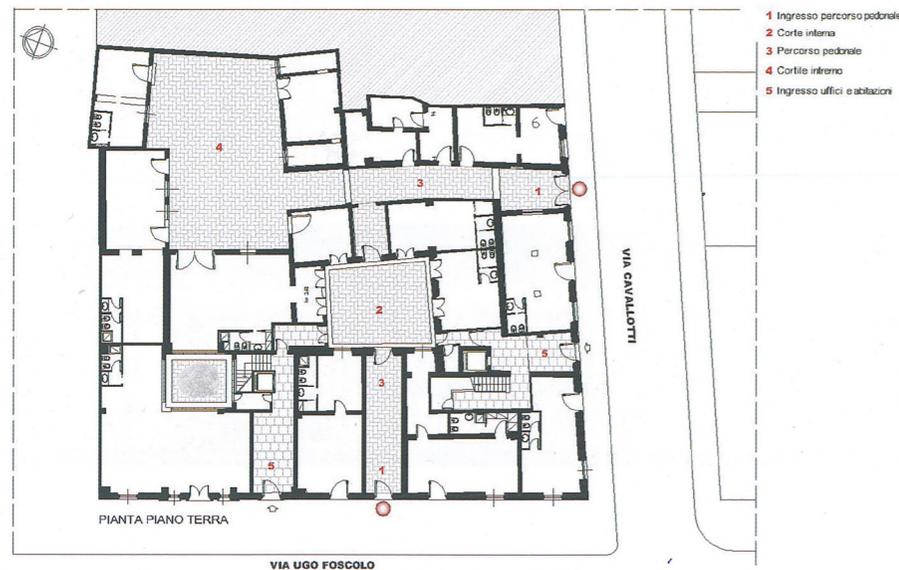
Committente
Immobiliare Valleverde

Progetto architettonico
arch. Angelo Neri

Collaboratori
arch. Riccardo Battaglia
arch. Marco Casanova
ing. Simona Nannizzi

Fig. 1: individuazione dell'edificio e facciata prima dell'intervento.

Fig. 2: pianta piano terra.



Figg. 3-4: prospetti.

Fig. 5: la facciata su via U. Foscolo.